



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO

VOLUME 3

AUTORIZZAZIONE UNICA NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO
RIFIUTI (Art. 208 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

OGGETTO

FILE

CODICE

Rev.	Data	Causale
0	Gen 2023	Emissione
1		
2		
3		

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giulia Minghetti

RENCO

SCHEMA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali**

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
Industriali		S1			S1			
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche	*** (S2)				(S2)			
Urbane								
Prima pioggia								
Meteoriche di dilavamento								
Altre tipologie (ad es., scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

***non soggette ad autorizzazione

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

1	Descrizione attività	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input type="checkbox"/> Servizio ✖ Altro [recupero di rifiuti non pericolosi]
2	Descrizione del ciclo produttivo	<p>Il ciclo di trattamento prevede il conferimento e lo stoccaggio dei fanghi di dragaggio (rifiuti non pericolosi) nell'apposito bacino da dove, tramite draga elettrica, sono inviati all'impianto per l'inizio del trattamento consistente, in estrema sintesi, in una fase di soil washing ed in una successiva fase di trattamento delle acque risultanti dal soil washing.</p> <p>Dalla prima fase derivano sabbie che cessano la qualifica di rifiuto ed acque cariche di frazioni fini (torbida). La torbida viene trattata producendo frazioni fini che cessano la qualifica di rifiuto, fanghi da avviare a trattamento esterno come rifiuti ed acque depurate da scaricare, al netto dei riutilizzi</p>
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate	Fanghi di dragaggio (materia prima rifiuto da recuperare)
		Policloruro di alluminio 18%, Acido solforico 50%, Idrossido di sodio 30%, Polielettrolita, Solfuro di sodio, Disemulsionante organico, Antischiuma

A.3. Quadro dei prelievi (da non compilare in caso di scarico di acque reflue urbane)

☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico

X Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE / CODICE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO	UTILIZZAZIONE				RIUSO	Qt. RIUTILIZZATA
		x	y				(*)					
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	% processo	% servizi igienici	% raffreddamento	% Altro (specificare)	Sì / No	mc / anno
Acquedotto	Acquedotto civile			Da rilasciare	39.360 *	-	97,5	2,5			SI	1.497.600 **
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro [specificare]												

* considerando un utilizzo di 8 m3/h per lavaggio tele e core wash, per 16 ore/giorno e 300 giorni/anno + una dotazione idrica di 200 l/giorno x a.e. e $48/3 = 16$ a.e., per 300 giorni/anno

** trattasi di acque conferite con i rifiuti che, una volta trattate, vengono riutilizzate per 312 m3/h, per 16 ore/giorno e 300 giorni/anno

Presenza di contatori ☒ Sì ☐ No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo e nella planimetria – (*sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale*)

1	Coordinate geografiche	Longitudine: 759807.1 m Latitudine: 4927277.9 m Nel sistema di riferimento UTM 32	
2	Destinazione dello scarico	Acque superficiali, Canale circondariale Piombone	
3	Modalità di scarico	Continuo	-
4	Quantità di acqua reflua scaricata (indicare unità di misura)	Portata media	
		Portata massima	
		Volume massimo	632,5 m3/h
		Misuratore di portata	Presente
5	Scarichi in forma associata	Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	

6	Composizione dello scarico terminale	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali da processi produttivi <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di raffreddamento <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali di lavaggio impianti/attrezzature <input type="checkbox"/> Acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque di prima pioggia (DGR 286/2005) <input type="checkbox"/> Acque reflue domestiche <input type="checkbox"/> Acque reflue industriali assimilate alle domestiche <input type="checkbox"/> Altro (, specificare.) 											
7	Caratteristiche qualitative dello scarico terminale	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="573 584 2119 1150"> <thead> <tr> <th data-bbox="573 584 960 671">PARAMETRO</th> <th data-bbox="960 584 1348 671">CONCENTRAZIONI</th> <th data-bbox="1348 584 1733 671">QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th data-bbox="1733 584 2119 671">QUANTITÀ MENSILE SCARICATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="573 671 960 1150">Vari</td> <td data-bbox="960 671 1348 1150">Lo scarico sarà conforme ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con deroga per i limiti per cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere, nel rispetto dei limiti per i parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 10 mg/l e 1 mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna (area sensibile).</td> <td data-bbox="1348 671 1733 1150">10.120 m3</td> <td data-bbox="1733 671 2119 1150">303.600 m3</td> </tr> </tbody> </table>				PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA	Vari	Lo scarico sarà conforme ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con deroga per i limiti per cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere, nel rispetto dei limiti per i parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 10 mg/l e 1 mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna (area sensibile).	10.120 m3	303.600 m3
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA										
Vari	Lo scarico sarà conforme ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con deroga per i limiti per cloruri e solfati che non si applicano a zone equiparate alle acque marine costiere, nel rispetto dei limiti per i parametri Azoto Totale e Fosforo Totale che dovranno rispettivamente essere conformi ai valori limite di emissione di 10 mg/l e 1 mg/l, così come previsto dal PTCP della Provincia di Ravenna (area sensibile).	10.120 m3	303.600 m3										
8		<p>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p>											

Presenza di sostanze pericolose (NC6)	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
	SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
	NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
								MINIMA	MEDIA	MASSIMA
	<p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p>									
	DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
	SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
	NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
MINIMA								MEDIA	MASSIMA	
<p>Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti, compilare la tabella sottostante (*)</p>										
A	B (T/ANNO)	C (Mc/H)	CICLO PRODUTTIVO							
			Cadmio							
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)							
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)							
			Esaclorocicloesano (hch)							

						Ddt
						Pentaclorofenolo (pcp)
						Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
						Esaclorobenzene (hcb)
						Esaclorobutadine
						Cloroformio
						Tetracloruro di carbonio
						1,2 dicloroetano (edc)
						Tricloroetilene
						Triclobenzene (tcb)
						Percloroetilene (per)
			<ul style="list-style-type: none"> <i>colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;</i> <i>colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;</i> <i>colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h</i> 			
9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	presenti	pHmetro, misuratore d'idrocarburi, turbidimetro			

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

Non vi sono scarichi di acque reflue urbane

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE	BACINO IDROGRAFICO PRINCIPALE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale	Canale circondariale Piomboni	naturale	Candiano	-	-

In caso di recapito in corpo idrico artificiale o fosso indicare l'autorità idraulica competente (come da concessione)

In caso di recapito in fosso indicare il corpo idrico naturale o canale artificiale recettore finale

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO** specificare:

Non vi sono scarichi nel / sul suolo

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

Qualora siano presenti più impianti di trattamento, la compilazione della scheda deve essere ripetuta per ogni impianto di trattamento

1	Gestore dell'impianto di depurazione	Autorità di Sistema Portuale	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	X Fisico X Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	1.152 m3/h	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	linee acqua (n. linee _ 2 _) X vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura X disoleatura X sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione X sedimentazione secondaria X filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [specificare]	linea fanghi (n. linee _ 2 _) <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa X disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti	Circa 1.000 mc/anno, 3,3 mc/giorno, 20 % secco
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	Cassoni impermeabili
		Smaltimento finale	-
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì X No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	X Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	X Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	X Sì <input type="checkbox"/> No

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	<p>Nell'impianto sarà previsto un sistema SCADA per il controllo e il monitoraggio continuo dei parametri chimico/fisici e dello stato di funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche.</p> <p>Il sistema provvederà alla registrazione dei dati, che saranno scaricabili a remoto e all'invio di eventuali segnali di allarme, via SMS su numeri telefonici programmati, al momento del superamento di soglie preimpostate o di avaria delle apparecchiature elettromeccaniche. I dati rilevati sulle singole apparecchiature elettromeccaniche serviranno per monitorare in continuo i loro livelli prestazionali e, in caso di loro scadimento, serviranno per attuare interventi di manutenzione straordinaria preventiva.</p> <p>Per la gestione delle emergenze si rimanda al Piano di emergenza (Vol. 3 Elaborato 7)</p>
---	--	--

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

1	Sistemi di Trattamento	X FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	36 a.e.
		Comparto digestione	36 a.e.
		Capacità totale	36 a.e.
		Distanza da fabbricati	Circa 8 m
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	Circa 9 m
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
		Descrivere le modalità di trattamento	
2	Trattamento acque grigie (con rif. alla 1053)	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	
3	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì X No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	X Sì <input type="checkbox"/> No
4	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	
		Smaltimento finale	

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- X Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)

Si veda Vol.2 Elaborato 3a

- X Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)

Si veda Vol.1 Elaborato 3

- X Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso

Si veda Vol.2 Elaborato 5

- X Planimetrie, sezioni, schede tecniche e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione

Si vedano elaborati Vol.2

- X Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000

Si veda Vol.2 Elaborato 5

- X Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);

Si veda Vol.2 Elaborato 5

- X Planimetrie in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A.1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso. Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali

Si veda Vol.2 Elaborato 10

- ☐ Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- ☐ Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore DGR 1053/2003)
- ☐ Schede per scarico di acque reflue urbane (scheda agglomerato/scheda sistema di raccolta/ scheda impianto di depurazione/scheda intervento/ scheda sfioratore di piena/scheda rete bianca)